



SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (SdA)

Classe di laurea: L-17

Scuola e/o Dipartimento di appartenenza: SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Anno Accademico: 2022/2023

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell'Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. **Nicola Flora** (Coordinatore della CCD) – Responsabile del Riesame

Prof. **Pasquale De Toro** (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. **Gianluigi Freda** (Docente del CdS e Vice-Coordinatore del CdS)

Prof.ssa **Mariangela Bellomo** (Docente del CdS)

Prof.ssa **Adelina Picone** (Docente del CdS)

Sig.ra **Martina Auricchio** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Giulia D'Avino** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Roberta D'Auria** (Rappresentante degli studenti)

Sig. **Marco Procaccini** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Annamaria Squillante** (Rappresentante degli studenti)

Arch. **Francesco Varone** (Tecnico Amministrativo)

Riunioni dell'UGQ

L'UGQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, operando come di seguito.

Data 12/10/2023

Recupero dei dati dalle fonti e loro analisi

Discussione e stesura della prima bozza

Durata dell'incontro: 3 ore

Modalità dell'incontro: in presenza

Data 17/10/2023

Revisione e finalizzazione della prima bozza

Durata dell'incontro: 2 ore

Modalità dell'incontro: in presenza

Data 24/10/2023

Revisione e finalizzazione della seconda bozza

Durata dell'incontro: 3 ore

Modalità dell'incontro: in presenza

Fonti di informazioni e dati consultati

- Dati reperibili attraverso il Datawarehouse d'Ateneo
- Dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti per gli a.a. dal 2017-2018 al 2022-2023.
- Dati indagini Almalaurea
- Indicatori ANVUR aggiornati al 30/09/2023.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il Coordinatore del CdS in Scienze dell'Architettura ha presentato il documento prodotto dall'UGQ in una riunione telematica della Commissione di Coordinamento Didattico, tenutasi in data 31/10/2023 raccogliendo le osservazioni dei colleghi.

La Commissione di Coordinamento Didattico, avendo ricevuto il documento in anticipo per posta elettronica, si è riunita per via telematica il giorno 30 ottobre 2023. Non sono state presentate osservazioni e, pertanto, il documento è stato approvato all'unanimità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. ESITO DELLE AZIONI PIANIFICATE NELLE PRECEDENTI SMA

Azione correttiva AC 1: Monitoraggio diretto sulle carriere degli studenti, al fine di individuare i punti critici delle carriere, e verifica con particolare riferimento al primo anno, al fine di acquisire dati utili alla predisposizione di azioni "di recupero" anche in vista dell'abbassamento del numero delle lauree regolari.

Obiettivo: Ridurre le difficoltà di acquisizione CFU nel primo anno di corso.

Indicatori: iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS

Esito: Premesso che i dati attualmente disponibili si riferiscono all'annualità 2021 e che, quindi, l'azione correttiva programmata potrà essere valutata compiutamente solo avendo a disposizione anche i dati di successive annualità, si evidenzia quanto di seguito riportato. Gli studenti, in possesso di almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso, che passano al secondo anno, diminuiscono leggermente mentre aumentano quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti.

La criticità riscontrata può pertanto considerarsi **ancora attuale**.

Azione correttiva AC 2: Monitoraggio, in accordo con il referente Erasmus di Dipartimento e con gli Uffici di Ateneo, dei dati relativi alla acquisizione di CFU all'estero degli studenti del CdS.

Obiettivo: incremento dell'acquisizione di CFU all'estero.

Indicatori: iC10, iC10BIS, iC11

Esito: Dalla lettura degli indicatori si evince un sostanziale incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero sia da parte di studenti regolari che dagli iscritti in genere, nonché dai laureati entro la durata normale del corso di studi.

La criticità riscontrata può pertanto considerarsi **risolta**.

2. ANALISI DEI DATI ATTUALI E CONFRONTO CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI

PREMESSA

Sono stati utilizzati dati provenienti da quattro fonti:

1. Dati ANVUR aggiornati al 30/09/2023. Sono considerati, dove disponibile, gli indicatori relativi al quinquennio 2018-2022 (per i quali il Report precedente aveva considerato gli anni 2017-2021) oppure i dati relativi al quinquennio 2017-2021 (laddove il precedente report aveva considerato gli anni 2016-2020).

2. Il Warehouse di Ateneo per una verifica sugli iscritti per anno accademico, che comunque conferma i trend per anno solare.

3. Le opinioni degli studenti relativamente alla somministrazione di questionari per le Valutazioni della Didattica per l'Università degli Studi di Napoli Federico II. I dati disponibili sono relativi agli a.a. dal 2017-2018 al 2022-2023.

4. Il database di Alma Laurea sulla Condizione occupazionale dei Laureati (ex-allievi), che però non appare particolarmente significativa per i laureati triennali tanto è vero che l'85% degli intervistati si è iscritto ad un corso di laurea magistrale

2.1 INDICATORI GENERALI

Indicatore iC00a (anni 2018-2022)

L'indicatore (**"avvii di carriera al primo anno"**) evidenzia che il CdS in Scienze dell'Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli, nel 2022, abbia registrato un **significativo incremento** delle iscrizioni rispetto ai quattro anni precedenti (2019-2021) facendo registrare il numero più alto degli ultimi cinque anni. In particolare, gli avvii di carriera nel 2022 sono 149, con un incremento del 28,5% rispetto al 2021 (il valore era pari a 104 nel 2018; 85 nel 2019; 130 nel 2020; 116 nel 2021). L'indicatore è maggiore rispetto al valore medio di Area Geografica (pari a 107) ma minore del valore medio nazionale (198).

Indicatore iC00b (anni 2018-2022)

Anche per quanto riguarda gli **"immatricolati puri"** è stato registrato un **significativo incremento** delle iscrizioni rispetto ai quattro anni precedenti (2019-2021) facendo registrare, anche in questo caso il numero più alto degli ultimi cinque anni. L'indicatore è pari 134 unità, con un incremento del 34% rispetto all'anno precedente (il valore era pari a 96 nel 2018; 70 nel 2019; 114 nel 2020; 100 nel 2021). Tale valore è maggiore se confrontato con la media degli Atenei di Area geografica (83,6) mentre è minore della base nazionale (167,8), per la quale pesa certamente la presenza dei due Politecnici del Nord (Milano e Torino) e dello IUAV di Venezia.

Indicatore iC00d (anni 2018-2022)

Per quanto riguarda il numero complessivo degli **"iscritti"** si rileva un **incremento** nel 2022 (527 unità) rispetto al 2021 (481 unità), anche se negli anni precedenti i valori erano maggiori (664 nel 2018; 539 nel 2019; 532 nel 2020; 481 nel 2021; 527 nel 2022). Il confronto con l'Area Geografica (393,7) e con la base nazionale (660,1) colloca il CdS di Napoli in una posizione intermedia. Si tratta, in ogni caso, di un indicatore su cui influiscano due elementi divergenti: da un lato, dipende dal numero degli iscritti al primo anno (fattore "positivo", in quanto gli immatricolati o gli avvii di carriera sono aumentati nel 2022) e, dall'altro, influisce il numero dei laureati in corso o entro un anno successivo alla durata regolare del corso (che, se in diminuzione, come nel 2022, potrebbe rappresentare un fattore "negativo").

Indicatore iC00e (anni 2018-2022)

Il numero di **"iscritti regolari ai fini del CSTD"** è **aumentato** nel 2022 rispetto ai tre anni precedenti (329 nel 2019; 306 nel 2020; 308 nel 2021; 367 nel 2022) ma non rispetto al 2018 (valore pari a 424). In particolare, il valore dell'indicatore, nel 2022, ha avuto un incremento del 19,5% rispetto al 2021. Anche per questo indicatore il CdS di Napoli si colloca in posizione intermedia rispetto alla media di Area Geografica (268,3) che al valore medio nazionale (494,3).

Indicatore iC00f (anni 2018-2022)

In maniera analoga quanto sopra, si riscontra che gli **"iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri"** sono **aumentati** negli ultimi tre anni (288 nel 2019; 260 nel 2020; 258 nel 2021; 308 nel 2022), sempre ad eccezione del 2018 (valore pari a 362). In particolare, il valore dell'indicatore, nel 2022, ha avuto un incremento del 19,4% rispetto al 2021. Ancora una volta il CdS di Napoli si colloca in posizione intermedia sia rispetto alla media di Area Geografica (216,3) che al valore medio nazionale (424,9).

Indicatore iC00g (anni 2018-2022)

Per quanto riguarda, invece, il numero di **"laureati entro la durata normale del corso"** si riscontra una **sostanziale diminuzione** rispetto agli anni precedenti: 29 nel 2022 rispetto a 76 del 2021, 55 del 2020, 78 del 2019, 40 del 2018. Tuttavia, si tratta di un dato migliore della media di Area Geografica (17,3), anche se minore del valore medio nazionale (64,5). Si tratta di un dato per il quale risulta necessario indagarne le cause.

Indicatore iC00h (anni 2018-2022)

Un analogo fenomeno di **sostanziale diminuzione** si evidenzia anche con riferimento al numero di **“laureati”** in genere, riscontrando i seguenti valori: 95 nel 2022, 149 del 2021, 114 nel 2020, 167 nel 2019, 153 nel 2018. Si tratta del dato più basso a partire dal 2018 anche se, probabilmente, tale valore riflette il numero di iscritti al primo anno relativamente al terzo anno precedente il 2022, che stato sensibilmente più basso di oggi (addirittura circa la metà di iscritti al primo anno nel 2019). Si riscontra un dato migliore della media di Area Geografica (55,7) ma minore del valore medio nazionale (125,5).

2.2. GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

Indicatore iC01 (anni 2017-2021)

La **“percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’anno solare”** è pari al 57,8% nel 2021, facendo registrare un **incremento** rispetto all’anno precedente (53,9% nel 2020) anche se il valore, seppure di poco, era stato precedentemente maggiore: 59,9% nel 2019; 59,7% nel 2018; 61,1% nel 2017. Il dato è maggiore di quello di Area Geografica (39,6%) e minore della media nazionale (63,9%).

Indicatore iC02 (anni 2018-2022)

La **“percentuale dei laureati entro la durata normale del corso”** presenta una **sostanziale diminuzione** rispetto agli anni precedenti (ad eccezione del 2018): 30,5% nel 2022; 51,0% nel 2021; 48,2% nel 2020; 46,7% nel 2019; 26,1% nel 2018. Si tratta di un valore pressoché in linea con quello di Area Geografica (31,1%) ma minore della media nazionale (51,4%).

Indicatore iC02BIS (anni 2018-2022)

Anche la **“percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso”** evidenzia una **sostanziale diminuzione** rispetto agli anni precedenti (ad eccezione del 2018): 64,2% nel 2022; 83,9% nel 2021; 74,6% nel 2020; 73,1% nel 2019; 60,8% nel 2018. Si tratta, anche in questo caso, di un valore pressoché in linea con quello di Area Geografica (65,3%) ma minore della media nazionale (81,7%).

Indicatore iC03 (anni 2018-2022)

Non sembra particolarmente significativo l’indicatore relativo alla **“percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni”** in quanto risulta essere sostanzialmente stabile (3,4%) rispetto agli anni precedenti, riscontrandosi nel quinquennio 2018-2022 **minime oscillazioni** (ad eccezione del 2019). I valori sono i seguenti: 3,4% nel 2022; 3,4% nel 2021; 4,6% nel 2020; 1,2% nel 2019; 3,8% nel 2018. Il valore dell’indicatore è leggermente minore della media di Area Geografica (4,0%) ma molto minore della media nazionale (32,2%), che comunque nel quinquennio di riferimento fa registrare valori intorno al 30%.

Indicatore iC05 (anni 2018-2022)

Il **“rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)”** è abbastanza **variabile** nel quinquennio: 7,8 nel 2022; 7,2 nel 2021; 6,8 nel 2020; 7,5 nel 2019; 10,6 nel 2018. Il valore numerico dipende maggiormente dalla variazione del numero di studenti negli anni in quanto il numero dei docenti strutturati risulta pressoché costante. Il dato del 2022 rileva un rapporto minore sia rispetto al dato di Area Geografica (8,3) che rispetto al dato nazionale (10,8).

Indicatore iC06 (anni 2018-2022)

Per quanto concerne l’inserimento nel modo del lavoro i tre indicatori di riferimento sono abbastanza **fluttuanti negli anni**. La **“percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita”**, nel 2022, è pari al 16,5% (24,0% nel 2021; 15,0% nel 2020; 18,1% nel 2019; 20,0% nel 2018). Il valore dell’indicatore è pressoché in linea con la media di Area Geografica (16,1%) ma minore della media nazionale (27,0%).

Indicatore iC06BIS (anni 2018-2022)

La **“percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita”**, nel 2022, è pari all’11,5% e

risulta essere **variabile** nel quinquennio (21,3% nel 2021; 9,0% nel 2020; 16,4% nel 2019; 12,7% nel 2018). Il valore dell'indicatore è pressoché in linea con la media di Area Geografica (12,4%) ma minore della media nazionale (21,1%).

Indicatore iC06TER (anni 2018-2022)

La “**percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto**”, nel 2022, è pari al 50,0% e risulta essere **variabile** nel quinquennio (64,0% nel 2021; 40,0% nel 2020; 61,3% nel 2019; 38,6% nel 2018). Il valore dell'indicatore è leggermente minore della media di Area Geografica (51,4%) e minore della media nazionale (72,2%).

Indicatore iC08 (anni 2018-2022)

Un dato simile a quello dell'indicatore [iC05] si ottiene anche se si fa riferimento esclusivamente alla “**percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento**” in cui il valore del CdS (83,3%) è minore sia rispetto al dato di Area Geografica (93,3%) che rispetto alla media nazionale (95,1%). Negli anni questo valore è **diminuito** per il CdS: 83,3% nel 2022; 88,0% nel 2021; 91,7% nel 2020; 90,2% nel 2019; 90,0% nel 2018.

2.3. GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatore iC10 (anni 2017-2021)

La “**percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso**”, nel 2021 è pari al 18,1%, con un **sostanziale incremento** rispetto agli anni precedenti (7,8% nel 2020; 1,8% nel 2019; 7,2% nel 2018; 8,5% nel 2018). Si tratta di un dato minore della media di area Geografica (36,0%) ma maggiore del valore medio nazionale (16,6%).

Indicatore iC10BIS (anni 2017-2021)

Un fenomeno simile a quello descritto per l'indicatore [i10BIS] si riscontra anche con riferimento alla “**percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti**”. Nel 2021, per il quale si ha un valore pari al 16,6%, questo dato ha fatto registrare un **sostanziale incremento** rispetto agli anni precedenti (7,7% nel 2020; 4,1% nel 2019; 10,9% nel 2018; 8,1% nel 2018). Anche in questo caso il dato è minore della media di area Geografica (36,1%) ma maggiore del valore medio nazionale (14,7%).

Indicatore iC11 (anni 2018-2022)

La “**percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**”, nel 2022, è pari a 10,3%, **mostra segni di ripresa** dopo la pandemia da Covid-19. Infatti, nel 2021 si aveva un valore dell'1,3%, nel 2020 del 5,4%, nel 2019 del 2,6% e nel 2018 del 17,5%. Il valore del 2022 è minore di quello di Area Geografica (19,2%) ma maggiore della media nazionale (8,1%).

Questo indicatore e i due precedenti del Gruppo Internazionalizzazione evidenziano che il CdS ha un livello ancora basso per quanto attiene le attività svolte all'estero dagli studenti. Sul punto, già individuato come criticità nei precedenti Rapporti, bisogna tuttavia evidenziare che i dati sono in linea alla base nazionale (8,1%) evidenziandosi, più che una reale criticità, il maggiore impatto che una mobilità pari a zero al primo anno ha su percorsi di più breve durata rispetto alle lauree a ciclo unico e una naturale e comprensibile tendenza degli studenti ad effettuare una esperienza formativa all'estero all'interno di un eventuale, successivo, percorso magistrale.

Indicatore iC12 (anni 2018-2022)

Resta sempre abbastanza bassa ma con un **incremento** la “**percentuale di iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero**”. Si tratta, però, di un indicatore certamente più interessante per i CdS Magistrali perché riferibile a una laurea di primo livello acquisita all'estero mentre, nel caso di CdS Triennale, il dato è riferibile a un diploma di scuola superiore acquisito all'estero. Tuttavia, nel 2022 questa percentuale è stata dell'1,3% rispetto allo zero dei quattro anni precedenti. Il valore è in linea con quello dell'Area Geografica (1,3%) ma minore del dato nazionale (9,6%).

2.4. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Indicatore iC13 (anni 2017-2021)

La “percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” fa registrare, nel 2021, una **lieve decrescita** rispetto all’anno precedente, mentre i dati completi del quinquennio sono i seguenti: 60,9% nel 2021; 63,7% nel 2020; 60,4% nel 2019; 67,6% nel 2018; 67,1% nel 2017. Il dato del CdS di Napoli risulta essere maggiore di quello di Area Geografica (57,8%) e minore del valore medio nazionale (66,6%).

Indicatore iC14 (anni 2017-2021)

La “percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”, nel 2021, assume un valore in **decrescita** rispetto agli anni precedenti: 75,0% nel 2021; 80,7% nel 2020; 85,7% nel 2019; 87,5% nel 2018; 85,4% nel 2017. In questo caso si tratta di un dato minore sia rispetto a quello di Area Geografica (78,7%) che rispetto alla media nazionale (83,5%).

Indicatore iC15 (anni 2017-2021)

Uno fenomeno analogo a quello del precedente indicatore [iC14] si riscontra in relazione alla “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno” che, per l’anno 2021, è in **decrescita** rispetto agli anni precedenti: 69,0% nel 2021; 77,2% nel 2020; 81,4% nel 2019; 81,3% nel 2018; 81,5% nel 2017. Anche in questo caso si tratta di un dato minore sia rispetto a quello di Area Geografica (70,0%), seppure di un solo punto percentuale, che rispetto alla media nazionale (78,0%).

Indicatore iC15BIS (anni 2017-2021)

Risultati pressoché simili a quelli del precedente indicatore [iC15] si ottengono per la “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno”. Nell’anno 2021 il dato risulta essere in **decrescita** se confrontato al quinquennio di riferimento: 69,0% nel 2021; 78,1% nel 2020; 81,4% nel 2019; 81,3% nel 2018; 82,1% nel 2017. Il valore risulta essere minore sia rispetto a quello di Area Geografica (70,0%), seppure di un solo punto percentuale, che rispetto alla media nazionale (78,0%). Entrambi questi dati sono uguali a quello del precedente indicatore [iC15], mostrando una analogia tra i due fenomeni.

Indicatore iC16 (anni 2017-2021)

Per quanto riguarda la “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”, il dato risulta essere maggiormente confortante se confrontato agli indicatori di cui sopra [iC15] e [iC15BIS], in quanto, nel 2021, esso è in **crescita** rispetto ai due anni precedenti: 57,0% nel 2021; 56,1% nel 2020; 47,1% nel 2019; 60,3% nel 2018; 58,9% nel 2017. Il valore risulta essere sensibilmente maggiore dell’Area Geografica (47,0%) e di poco inferiore alla media nazionale (59,2%).

Indicatore iC16BIS (anni 2017-2021)

Anche la “percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”, nel 2021, risulta essere in **crescita** rispetto ai due anni precedenti: 58,0% nel 2021; 57,0% nel 2020; 47,1% nel 2019; 60,4% nel 2018; 61,6% nel 2017. La lettura comparata dei quattro indicatori che si riferiscono agli studenti del I anno che proseguono nel CdS all’anno successivo (cioè [iC15], [iC15BIS], [iC16], [iC16BIS]) mostra che i maggiori problemi si riscontrano soprattutto all’inizio del percorso di studi, cioè quando ancora non si è riusciti ad acquisire un congruo numero di CFU. Anche per il presente indicatore si ottiene un valore sensibilmente maggiore dell’Area Geografica (47,8%) e di poco inferiore alla media nazionale (59,2%).

Indicatore iC17 (anni 2017-2021)

Per quanto concerne la “percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”, nel 2021, si ottiene un dato **stabile** rispetto all’anno precedente, mentre esso è risultato essere variabile se riferito al quinquennio: 65,6% nel 2021; 65,6% nel 2020; 66,4% nel 2019; 70,4% nel 2018; 58,7% nel 2017. Inoltre, si tratta di un valore dell’indicatore maggiore sia di quello di Area Geografica (51,3%) che della media nazionale (63,1%).

Indicatore iC18 (anni 2018-2022)

Passando all'indicatore di "gradimento" del CdS da parte degli studenti si può notare che la **"percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio"** è pari, nel 2022, al 73,1%. Nel quinquennio 2018-2022 il valore è stato **oscillante**: 75,9% nel 2021; 80,0% nel 2020; 76,3% nel 2019; 63,3% nel 2018. Il dato è pressoché in linea con quello dell'Area Geografica (74,1%) ma minore della media nazionale (83,2%). Tuttavia, la soddisfazione degli studenti rispetto al CdS è stata valutata anche attraverso la somministrazione diretta di questionari e l'elaborazione dei dati da parte dell'Ateneo, come riportato in seguito.

Indicatore iC19 (anni 2018-2022)

Per quanto riguarda la percentuale di **"ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore assegnate"**, nel 2022, risulta pari al 52,7%, in **crescita** rispetto al 2021 ma inferiore agli anni precedenti (era il 51,2% nel 2021; il 57,4% nel 2020; il 62,4% nel 2019; il 63,8% nel 2018). Si tratta di un valore inferiore sia del dato di Area Geografica (59,5%) che di quello nazionale (58,8%). Tuttavia, seppure da monitorare, non si considera questo dato particolarmente allarmante per due motivi: 1) il ricorso al personale a contratto, purché selezionato con attenzione ai criteri di elevata qualità ed esperienza e nei limiti dei requisiti di sostenibilità del CdS, non deve necessariamente essere considerato un punto di debolezza; 2) questo indicatore va letto insieme al successivo indicatore [iC19TER], che include anche i ricercatori RTDB e RTDA; in questo caso la percentuale aumenta sensibilmente, evidenziano che il personale a contratto copre soltanto il 21% delle ore totali.

Indicatore iC19BIS (anni 2018-2022)

La percentuale delle **"ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata"** è pari, nel 2022, al 59,7%. Si tratta di un dato **pressoché in linea** con quello del 2021 ma in decrescita rispetto agli anni precedenti (era il 59,8% nel 2021; il 64,0% nel 2020; il 66,0% nel 2019; il 63,8% nel 2018). Anche in questo vale il commento di cui all'indicatore precedente relativamente alla lettura comparata con l'indicatore [iC19TER]. Il dato risulta comunque minore sia di quello di Area Geografica (71,7%) che di quello nazionale (66,3%).

Indicatore iC19TER (anni 2018-2022)

La percentuale delle **"ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza"** è pari, nel 2022, al 79,2%, questo caso riscontrando il **valore massimo** rispetto al quinquennio 2018-2022. Infatti, negli anni precedenti al 2022 si erano ottenuti i seguenti valori: 77,1% nel 2021; 79,0% nel 2020; 79,0% nel 2019; 73,1% nel 2018. Si tratta di un dato minore della media di Area Geografica (83,6%) ma maggiore della base nazionale (72,9%).

2.5 INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Indicatore iC21 (anni 2017-2021)

La **"percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno"** è pari, nel 2021, all'82,0%, in **decrescita** rispetto agli anni precedenti: 84,2% nel 2020; 91,4% nel 2019; 89,6% nel 2018; 88,1% nel 2017. Si tratta di un dato inferiore sia al valore di Area Geografica (84,4%) che alla media nazionale (89,4%).

Indicatore iC22 (anni 2017-2021)

La **"percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso"**, nel 2021, è pari al 30,0%, in **sostanziale decrescita** rispetto agli anni precedenti: 49,0% nel 2020; 37,7% nel 2019; 50,3% nel 2018; 36,5% nel 2017. In questo caso siamo in presenza di un dato maggiore della media di Area Geografica (26,2%) e inferiore al valore medio nazionale (47,3%); si tratta di dati in decrescita anche per tali riferimenti geografici. Purtroppo, non si è in possesso dei dati aggiornati al 2022 per poter comprendere se, per esempio, tali ritardi siano dovuti o meno alla didattica a distanza o, comunque, ai disagi legati alla pandemia da Covid-19 che, probabilmente, ha fatto risentire i suoi effetti nel 2021.

Indicatore iC23 (anni 2017-2021)

La “percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo”, nel 2021, è pari al 2,0% in **lieve crescita** rispetto al 2020 ma con delle sostanziali variabilità rispetto al quinquennio di riferimento: 0,9% nel 2020; 4,3% nel 2019; 1,0% nel 2018; 1,3% nel 2017. Si tratta di un dato pressoché in linea sia con l'Area Geografica (2,6%) che con la base nazionale (1,7%).

Indicatore iC24 (anni 2017-2021)

Una informazione significativa è quella relativa alla “percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”. Nel 2021 (ultimo dato disponibile) questa era pari al 12,5%, in **sostanziale decrescita** rispetto ai due anni precedenti anche se maggiore dei dati del 2018 e del 2017. Si registrano, infatti le seguenti percentuali: 18,5% nel 2020; 15,4% nel 2019; 8,7% nel 2018; 10,1% nel 2017. Inoltre, il dato del 2021 risulta essere molto minore sia della media di Area Geografica (21,5%) che del valore medio nazionale (17,4%).

2.6. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Indicatore iC25 (anni 2018-2022)

La “percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”, nel 2022, è pari all'85,9% in **decrescita** rispetto ai tre anni precedenti (cioè, ad eccezione del 2018). Si sono, infatti, ottenuti i seguenti valori: 93,1% nel 2021; 95,5% nel 2020; 91,9% nel 2019; 83,0% nel 2018. Si tratta di un dato leggermente minore di quello di Area Geografica (87,8%) e di quello nazionale (91,0%).

2.7. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Indicatore iC27 (anni 2018-2022)

Il “rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”, nel 2022, è pari a 21,4. Si tratta di un dato **fluttuante** negli anni (20,0 nel 2021; 19,00 nel 2020; 19,3 nel 2019; 23,3 nel 2018) e in linea con il valore dell'Area Geografica (21,3) e con il dato nazionale (21,0). Il valore dell'indicatore dipende maggiormente dal numero degli studenti iscritti nei diversi anni che dal numero dei docenti (e delle relative ore di insegnamento) che rimane pressoché costante negli anni.

Indicatore iC27 (anni 2018-2022)

Il “rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)”, nel 2022, è pari a 23,3. Si tratta di un dato in **crescita** rispetto agli anni precedenti (18,3 nel 2021; 15,9 nel 2020; 9,7 nel 2019; 12,40 nel 2018). Anche in questo caso il dato dipende maggiormente dal numero degli iscritti per ciascun anno tenendo conto che il numero dei docenti è pressoché costante; se, da un lato, questo trend in crescita migliora le prestazioni in termini di costo standard, dall'altro andrebbe controllato e analizzato in termini di qualità della didattica erogata. Il valore del CdS di Napoli risulta essere maggiore sia della media di Area Geografica (18,3) che di quella nazionale (17,7).

3. VALUTAZIONI DELLA DIDATTICA PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Considerando le opinioni degli studenti che vengono rilevate per ciascun anno accademico, si evince quanto di seguito riportato sia con riferimento al confronto negli anni del CdS che rispetto all'Ateneo.

Relativamente agli “aspetti organizzativi” il CdS fa riscontrare per gli a.a. 2022-2023 e 2021-2022 il **valore più alto**, pari in entrambi i casi al valore normalizzato 0,64. Negli a.a. precedenti si erano ottenuti i seguenti valori: 0,54 per il 2020-2021; 0,44 per il 2019-2020; 0,46 per il 2018-2019; 0,36 per il 2017-2018. Come si può osservare si registra un **incremento** del 77,8% passando dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2022-2023.

Per tutti gli a.a. il punteggio del CdS è maggiore della media del Dipartimento ma minore dell'Ateneo, anche se nel 2022-2023 e nel 2021-2022 lo scarto è di appena un centesimo (0,64 del CdS rispetto a 0,65 dell'Ateneo).

Con riferimento all'“efficacia della didattica” il CdS fa riscontrare per l'a.a. 2022-2023 il valore di 0,86, cioè il **valore più alto** rispetto agli a.a. precedenti per i quali si era ottenuto: 0,82 per il 2021-2022; 0,84 per il 2020-

2021; 0,67 per il 2019-2020; 0,76 per il 2018-2019; 0,70 per il 2017-2018. Come si può osservare si registra un **incremento** del 22,9% passando dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2022-2023.

In questo caso per tutti gli a.a. il punteggio del CdS è stato maggiore della media del Dipartimento ma minore dell'Ateneo, tranne che nell'a.a. 2022-2023 in cui il punteggio del CdS è maggiore anche di quello dell'Ateneo (0,86 del CdS rispetto a 0,85 dell'Ateneo).

Infine, per quanto riguarda la **“soddisfazione complessiva”**, il CdS fa riscontrare per l'a.a. 2022-2023 il punteggio normalizzato di 0,94, il **valore più alto** ex equo con l'a.a. 2020-2021. Negli a.a. precedenti si erano ottenuti i seguenti valori: 0,92 per il 2021-2022; 0,94 per il 2020-2021; 0,82 per il 2019-2020; 0,85 per il 2018-2019; 0,70 per il 2017-2018. Come si può osservare si registra un **incremento** del 10,6% passando dall'a.a. 2017-2018 all'a.a. 2022-2023.

Anche in questo caso per tutti gli a.a. il punteggio del CdS è stato maggiore della media del Dipartimento ma minore dell'Ateneo, tranne che nell'a.a. 2022-2023 in cui il punteggio del CdS è maggiore anche di quello dell'Ateneo (0,94 del CdS rispetto a 0,93 dell'Ateneo).

Dall'analisi di questi dati non si riscontrano criticità relativamente alla soddisfazione degli studenti rispetto al CdS, anzi si evidenzia una **crecente soddisfazione** degli studenti rispetto al CdS che nell'a.a. 2022-2023 fa registrare punteggi maggiori sia con riferimento alla media del Dipartimento che a quella di Ateneo.

4. SITUAZIONE LAVORATIVA DEI LAUREATI AL CORSO DI STUDI

Il database di Alma Laurea evidenzia che l'85% dei laureati del CdS si iscrive ad un corso di laurea magistrale; in particolare, il 53,1% presso lo stesso Ateneo Federico II. Il 25,8% degli intervistati ha partecipato ad attività formative post-laurea; il 16,5% lavora, di cui il 9,3% non è iscritto ad una laurea di II livello mentre il 7,2% è composto da studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale che, allo stesso tempo, lavorano.

CRITICITÀ

Si precisa che le azioni proposte nella presente SMA riguardano particolarmente gli studenti iscritti fino all'a.a. 2022/2023, poiché con l'a.a. 2023/2024 entra in vigore il nuovo Ordinamento del CdS e, di conseguenza, si ipotizza significative modificazioni (in positivo) dei parametri oggi ritenuti più critici.

1. CRITICITÀ PERSISTENTI DAGLI ANNI PRECEDENTI

Criticità 1.

Descrizione: Dalla lettura degli indicatori [iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS] si evidenzia che gli studenti in possesso di almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso, che passano al secondo anno, diminuiscono leggermente nell'ultimo anno documentato mentre aumentano quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti.

Classificazione: Criticità **lieve**.

2. CRITICITÀ EMERGENTI DALL'ANALISI DELLA SITUAZIONE

Criticità 2.

Descrizione: Dall'analisi dei dati relativi agli indicatori [iC00g, iC00h, iC02, iC02BIS] risultano come nuove criticità un decremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso e dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

Classificazione: Criticità **significativa**.

Azione correttiva n. 1

Criticità significativa persistente: Bassa percentuale di studenti in possesso di almeno 1/3 dei CFU previsti per il primo anno di corso, che passano al secondo anno, diminuiscono leggermente mentre aumentano quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti.

Descrizione dell'azione correttiva: Monitoraggio sulle difficoltà e/o cause dell'eventuale ritardo nell'acquisizione dei CFU previsti per il corretto passaggio alla seconda annualità.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tempistica: Marzo-settembre 2024.

Modalità: Erogazione di questionari.

Risorse necessarie: UGQ.

Indicatori di verifica: iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS.

Azione correttiva n. 2

Criticità significativa attuale: Bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso e bassa percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

Descrizione dell'azione correttiva: Somministrazione di un questionario relativo alle principali cause del ritardo della laurea a partire dagli studenti che hanno terminato il III anno di Corso.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS.

Tempistica: Gennaio-giugno 2024.

Modalità: Erogazione di questionari.

Risorse necessarie: UGQ.

Indicatori di verifica: iC00g, iC00h, iC02, iC02BIS.